



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 299 - sabato 3 novembre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«I funzionari della polizia romana ci dicono: i lupi feroci siete voi italiani. Voi oggi sbranate più di 30.000 ragazze romene. Siete voi che mantenete i



criminali romeni che le tengono schiave. Sono i vostri maschi italiani che pagano i delinquenti romeni. Noi dobbiamo chiedere perdono alla signora

massacrata. Ma voi dovrete stare in ginocchio tutto l'anno»

Don Benzi, Ansa 1 novembre, ore 16,34
Don Oreste Benzi, 82 anni, è morto durante la notte per un arresto cardiaco

Destra dell'odio: rumeni bastonati a Roma

Raid di incappucciati a Tor Bella Monaca davanti a un supermercato: tre feriti Dopo Fini, ecco Berlusconi: specula sul clima di paura e insulta Veltroni e Rutelli

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Se Fini è sempre Fini

Prima istantanea. Gianfranco Fini in trench chiaro davanti alla stazione di Tor di Quinto, a pochi passi dal viottolo dove è stata massacrata Giovanna Reggiani. In una giornata come questa, in un luogo come questo lui tiene una conferenza stampa per attaccare frontalmente il governo Prodi non risparmiando accuse a Veltroni e Rutelli. La pietà sottomessa al gioco politico. I giornali già accreditano la voce di una sua candidatura al Campidoglio. Usa frasi secche che sembrano disposizioni in vista di un qualcosa a cui bisogna prepararsi. Intorno al presidente di An tacciono i luogotenenti. Un po' più dietro fanno giovani e cupe. Non troppo lontano, famiglie di romeni e di rom si preparano a scappare da baracche e roulotte.

Seconda istantanea. C'è il ministro degli Interni Giuliano Amato che si dichiara «sorpreso e amareggiato» per le espressioni di Fini. Qualcuno ricorda che Amato aveva un tempo ottimi rapporti con il leader di An, tanto da avergli scritto la prefazione di un libro sull'Europa. Terza istantanea. In realtà vediamo soltanto il testo di un foglio volantinato in molte zone della Capitale. Con la sigla di Forza Nuova chiama alla mobilitazione tutti i romeni per domenica 4 novembre. C'è scritto: «Se dagli orribili avvenimenti di Tor di Quinto non scaturirà una rivoluzione nella maniera di regolamentare l'immigrazione, i nostri militanti e tutti gli italiani sono moralmente autorizzati ad usare metodi che vadano al di là di semplici proteste per difendere i propri compatrioti».

segue a pagina 27

Puntuale arriva il raid fascista: una decina di giovani con i volti coperti di passamontagna e di caschi ha aggredito ieri sera, con mazze e bastoni, un gruppetto di rumeni davanti a un supermercato a Tor Bella Monaca, periferia romana. Tre sono finiti all'ospedale. Un episodio inquietante, in un clima di crescente tensione e di odio dopo l'uccisione di Giovanna Reggiani. Ieri l'autopsia ha confermato che la donna è morta per il pestaggio subito, e il magistrato ha confermato il fermo dell'omicida, Romulus Mailat. Dopo i provvedimenti sulla sicurezza varati subito dal governo, la destra ha lanciato la sua offensiva mediatica che certo non contribuisce a rasserenare la situazione. Dopo il comizio di Fini sul luogo del delitto, ieri è stato Berlusconi a soffiare sul fuoco e insultare il governo. Replica Rutelli: «Faccia di bronzo».

alle pagine 2, 3 e 4



Scientifica al lavoro nel parcheggio del supermercato di Roma luogo dell'aggressione Foto di Peri - Percossi/Ansa

Finanziaria, al Senato si comincia bene

Si alla manovra in commissione, da lunedì l'esame dell'aula. Prodi: lavoro straordinario

ENZO BIAGI

Ricoverato a Milano «Molto grave»



a pagina 8

Il testo approvato in nottata tra le polemiche del centrodestra. «Mancano le coperture», attacca Silvio Berlusconi che parla di incostituzionalità. Ma dal Tesoro assicurano: tutto regolare. Il clima per il match conclusivo a Palazzo Madama si preannuncia bollente. Non solo per l'assalto del centrodestra: anche a sinistra non mancano malumori. Tanto che un drappello di senatori non rinuncia a presentare modifiche per l'Aula. Il relatore Gianni Legnini: sui costi della politica abbiamo fatto di più del governo. Più risparmi da comunità montane, indennità dei consiglieri locali, soppressione di enti inutili. Soddisfazione per la stabilizzazione dei precari e per il bonus occupazione al Sud. Via libera allo sconto Ici e quello sugli affitti.

Di Giovanni a pagina 7

Staino



PERUGIA

Studentessa inglese sgozzata in casa

Una studentessa inglese di 22 anni è stata trovata morta ieri nella sua casa a Perugia, dove frequentava un corso postuniversitario del progetto Erasmus. Era riversa sul letto, nuda, con una vistosa ferita da arma da taglio alla gola. A dare l'allarme la polizia postale che si era recata nell'appartamento, poco distante dall'Università per stranieri, per alcuni accertamenti su un telefono cellulare. La vittima viveva con altre tre ragazze, fuori di casa al momento del delitto.

a pagina 9

Commenti

Europa

IL SOGNO E LA PAURA

GIAN GIACOMO MIGONE

È difficile rispondere alle emozioni suscitate da un atto particolarmente efferato con gli strumenti della ragione. Può essere ingiusta, addirittura irragionevole la pretesa di sostituire le emozioni con una fredda razionalità. Tuttavia chi governa ha il dovere di trovare un punto di equilibrio attraverso cui la giusta indignazione diventi stimolo ad un'azione fondata su una migliore comprensione dei fatti, anche quelli solo apparentemente più lontani dalla tragedia che si è appena consumata. È un fatto che la sicurezza costituisca un bene irrinunciabile del vivere civile, privo di colore politico, che deve essere tutelato nell'immediato soprattutto nell'interesse di chi non ha i mezzi per comprarsi una sicurezza privata (esattamente come deve avvenire per altri beni sociali come la salute, il lavoro, la casa).

segue a pagina 27

Il fronte dei «moderni»

IL PARTITO DI DRAGHI

ANGELO DE MATTIA

Si può parlare, con riferimenti alle posizioni espresse sulla politica economica da Draghi, Montezemolo, Marchionne, Epifani, di un «fronte dei moderni» nell'accezione dell'editoriale di Di Vico sul *Corriere della Sera* del 1° novembre, un fronte con il quale il Partito Democratico dovrebbe stringere più forti rapporti o promuovere anche qualcosa di più avanzato? Sì, ma distinguendo e chiarendo con grande precisione. Innanzitutto, la posizione delle istituzioni - in questo caso della Banca d'Italia - non può essere trascinata nell'agone politico per almeno due ragioni: l'essere, e il dover essere, la Banca centrale, *super partes*, con un ruolo di struttura tecnocratica autonoma e indipendente, ben diverso dalle formazioni a diretta legittimazione democratica; e perché sarebbe scorretto, sotto il profilo dei contenuti, assumere le sue tesi solo nel primo rigo, come opportunamente è stato ricordato da un autorevole economista.

segue a pagina 27

FANTAPOLITICA

ROMAN IL PRODE E IL NAUFRAGIO ANNUNCIATO

ANDREA CAMILLERI

Su i capi subito, fin dal momento che il malandato barcone salpò, che l'imbarcazione avrebbe tenuto assai poco il mare. Per metterlo in condizione di navigare erano già occorsi giorni e giorni di paziente calafatura, pece e stoppa si erano sprecati per tappare le falle, ma il fasciame era troppo usurato e di certo non avrebbe potuto reggere a qualche ondata più forte delle altre. Il comandante Roman, detto il Prode, inoltre, aveva imbarcato un equipaggio eccessivo, più di cento tra ufficiali, sottufficiali e marinai, mentre il barcone avrebbe potuto contenerne al massimo una quindicina.

segue a pagina 27

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Sul luogo del delitto

ED ECCO Fini sul luogo del delitto, a Tor di Quinto, sfilare davanti alle telecamere. Ha scelto di andarci di persona per sfruttare l'orrore del massacro contro il governo. La destra è abile nell'usare eventi tragici o catastrofici. Indimenticabili le lacrime di Berlusconi per gli immigrati albanesi, di cui si è disinteressato appena è andato al governo. Per non parlare delle promesse fatte a San Giuliano. I berlusconiani calcolano sempre dove e quando apparire e anche Fini stavolta si è rivelato un berlusclone qualsiasi. Eppure, c'è stato almeno un caso in cui ha cercato di far dimenticare la sua presenza: quando, durante il G8 di Genova, passò diverse ore nella sala operativa dei carabinieri. Ed è una cosa di cui avrebbe dovuto rendere conto alla commissione parlamentare che non si farà. Come dovrebbe render conto della Bossi-Fini, legge purtroppo ancora vigente, i cui effetti ci tocca vedere tutti i giorni in tv, seguiti dagli strepiti di Bossi e Fini.

Oggi in allegato con l'Unità

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?



PETER GOMEZ e MARCO TRAVAGLIO

REGIME

Biagi, Santoro, Massimo Fini, Freccero, Luttazzi, Sabina Guzzanti, Paolo Rossi, tg, gr e giornali: storie di censure e bugie nell'Italia di Berlusconi

Con la postfazione di Beppe Grillo

A soli 7,50€ in più rispetto al costo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

L'Unità

Raffaello Cortina Editore

Vito Mancuso L'anima e il suo destino

«Un libro che incontrerà opposizioni e critiche ma di cui sarà difficile non tenere conto.»

Carlo Maria Martini



L'Unità + € 6,90 Libro "Guevara al tempo di Guevara" tot. € 7,90; L'Unità + € 7,50 Libro "Regime" tot. € 8,50

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma